

5 Dicembre 2013 – Feria

Fermiamoci sulla **seconda parte** del brano di vangelo. **Gli apostoli** si erano dimenticati di prendere **il pane**, ed erano giustamente preoccupati perché il **pane**, il **vino** e l'**acqua** sono gli elementi base della nostra nutrizione. Su ogni tavola, **anche dei poveri**, non dovrebbero mai mancare questi elementi, come purtroppo invece accade, soprattutto in questi tempi, per cui **alcune famiglie** devono fare la fila ogni giorno per andare a ritirare un po' di pane da una Associazione caritativa.

Del resto non è casuale che **Gesù** abbia inserito nella preghiera del **Padre nostro**, la richiesta del pane: *'dacci oggi il nostro pane quotidiano'*.

Non è nemmeno casuale il fatto che **Gesù** abbia scelto il pane, il vino e l'acqua per **rappresentare Se stesso** nel **Sacramento dell'Eucaristia**, come a dire che **Gesù è essenziale alla vita divina dell'uomo**, come il pane, il vino e l'acqua sono essenziali alla vita terrena.

Gesù però approfitta della **dimenticanza del pane** da parte degli apostoli per lasciarci due insegnamenti:

1) dobbiamo avere più fede! Gesù rimprovera gli apostoli dicendo: *'Gente di poca fede!'* e ricorda loro i miracoli della moltiplicazione dei pani e dei pesci per sfamare le 5000 persone in Galilea. Gesù aggiunge: *'Come mai non capite che non vi parlavo di pane?'*, ad indicare che Gesù alludeva a Se stesso. **Lui era il Pane vero disceso dal cielo** e chi avrebbe mangiato quel pane non avrebbe avuto più fame. L'allusione è al **Pane eucaristico**, alla **santa Messa**, alla **comunione** e alla **presenza reale** sotto i veli eucaristici. Gesù avrebbe potuto richiamare agli apostoli anche il primo miracolo da lui compiuto a **Cana di Galilea**, quando ha mutato **l'acqua in buon vino** per la gioia dei novelli sposi.

Anche noi che frequentiamo la Chiesa, che preghiamo, che ci accostiamo ai Sacramenti, **abbiamo bisogno tutti e sempre di un 'supplemento' di fede**, perché la fede non basta mai, e dobbiamo pregare lo Spirito Santo che ce l'aumenti sempre.

2) Gesù mette in guardia gli apostoli dal *'lievito dei farisei e dei sadducei'*, ossia dai **loro insegnamenti**, perché erano contrari ai suoi.

Quanti scribi, farisei e sadducei, ci sono **anche oggi**, che **dicono e non fanno**, che parlano bene e razzolano male, che insegnano dottrine contrarie agli insegnamenti del Papa, dei Vescovi e dei sacerdoti.

I **Farisei** erano una **setta religiosa** di stretta osservanza della Legge mosaica, che badavano unicamente all'**esteriorità** della legge e non allo spirito.

Anche quella dei **Sadducei** era una setta ebraica, formata soprattutto da **aristocratici, da politici**, che governavano il Sinedrio. Credevano alla Legge, ma solo nei punti che interessavano a loro. Un **punto qualificante** dei sadducei era la **non credenza nella resurrezione dei morti**. Essi credevano nella **reincarnazione**, cioè nel fatto che un'anima potesse sopravvivere rinascendo nel tempo in altre persone o addirittura in un animale. La **resurrezione dei morti** è invece il **punto fondante** della fede cristiana, come ricorda il **Credo**: *'Credo nella resurrezione della carne e nella vita eterna'*, e come ci ha ricordato **Papa Francesco** ieri nella catechesi del mercoledì, commentando **la resurrezione dei morti**.